

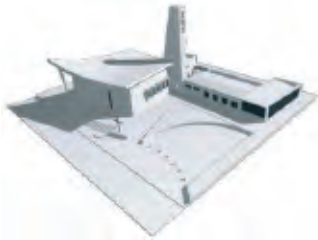
## UNA NUOVA CHIESA PER SIBARI

Sarà ufficializzata domenica prossima la posa della prima pietra del nuovo edificio di culto che sorgerà a Sibari. A presenziare alla cerimonia il vescovo della Chiesa

di Cassano, monsignor Vincenzo Bertolone, insieme ai parroci della zona don Francesco Faillace e padre Lazzaro Longobardi. «Portando a compimento un percorso intrapreso dal mio venerato predecessore, monsignor Domenico Graziani», si legge in una nota dell'ufficio comunicazioni sociali diocesano «siamo riusciti a dare concretezza al sogno di dotare il centro urbano sibirita di una chiesa finalmente adatta, anche strutturalmente, alle esigenze di culto della popolazione locale, ormai cresciuta a tal punto, pure nella fede, da rendere necessario un investimento in tal senso». Il centro interparrocchiale sorgerà nei pressi della Caserma dei Carabinieri, su un'area dell'estensione di circa 5.000 metri quadrati.

## FERITO AL VOLTO CON UN FUCILE

Un uomo è in gravi condizioni, dopo essere rimasto ferito da un colpo di fucile a Terranova da Sibari nella tarda mattinata. Secondo quanto ricostruito finora Antonio Diodati, armiere, stava pulendo l'arma quando accidentalmente sarebbe partito un colpo che lo ha raggiunto in pieno viso. L'uomo è stato trasportato all'ospedale civile dell'Annunziata con l'elisoccorso. Sul posto sono giunti i carabinieri che hanno avviato indagini per ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Allo stato attuale l'ipotesi più probabile sembra essere quella dell'incidente. (AdnKronos)



## Disagi alle mense comunali

## I bambini mangiano panini da alcuni giorni

Piccole disfunzioni alle mense scolastiche cittadine. Dal rientro delle vacanze pasquali i bambini dei plessi cittadini si sono visti presentare, al momento del pasto, «un panino farcito con arrosto, cotoletta od altro, un succo di frutta, una bottiglietta d'acqua ed una merendina», così come riferisce lo stesso primo cittadino, **Franco Blaiotta**, in un comunicato diffuso nella giornata per spiegare i motivi dei disagi. La problematica sorge per alcune prescrizioni rispetto allo stato dei locali mensa che il **Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asp** ha sollevato al comune nei giorni scorsi in seguito ad una ispezione effettuata nei plessi cittadini. Il tutto dopo la gara di appalto che ha visto assegnare il servizio, ad anno in corso, ad una ditta che avrebbe deciso, da quello che si comprende anche dalle parole del sindaco, di effettuare un servizio di somministrazione di cibo che prevede un luogo adatto per la "porzionatura" dei cibi stessi. Non essendo ancora pronti i locali idonei la scuola ha visto quindi interrompere, seppur per pochi giorni, il servizio di ristorazione classico, sostituito dalla forma più spartana della colazione con sacchetto. L'amministrazione in questi giorni sta cercando di porre rimedio alla situazione delle strutture che, secondo le verifiche del Sian (Servizio igiene nutrizioni ed alimenti) dell'Asp, «erano bisognose di alcuni interventi come l'adeguamento di un luogo per la porzionatura degli alimenti, di zanzariere agli infissi ed altri interventi non strutturali», per come riferisce sempre il primo cittadino. La questione sarebbe da riferirsi, secondo quanto appreso, dal nuovo appalto per l'assegnazione dei servizi. Che di fatto è avvenuto



ad anno in corso. Nella tipologia prevista fino ad ora sembra che la mensa usufruisse di un servizio monoporzione (tutti i pasti arrivavano sigillati in confezioni monouso). Oggi invece l'appalto della nuova ditta prevedrebbe la distribuzione multiporzione (come riferito anche nel comunicato del sindaco che parla di porzionatura). Questione di non poco conto che avrebbe creato il problema, dato che le strutture scolastiche destinate a mensa non dispongono di locali adeguati a questa funzione di somministrazione alimenti. Da qui le prescrizioni dell'ASP con il Servizio Igiene e Alimenti che oggi «se non vengono conclusi gli interventi richiesti» non permette alla nuova ditta di subentrare. Da qui il disagio che però arriva anche perché da quanto appreso dagli uffici il bando è stato espletato solo ora in quanto a settembre nel capitolato di bilancio per l'esplicazione del bando i soldi qualcuno aveva dimenticato di metterli. Quindi si è dovuto attendere l'approvazione del bilancio a dicembre, prima di poter avviare le pratiche burocratiche per poter dare vita ad un nuovo bando. Ma quanto servirà per portare le modifiche richieste dall'ASP ancora non è dato sapere. Il commissario del distretto scolastico, **Gianni Donato**, investito del problema da molte famiglie ha chiesto all'assessore alla Pubblica Istruzione, **Anna De Gaio**.

## La Sindone si mostra al mondo

A dieci anni da quella del Giubileo la **Sindone** ritorna ad offrirsi al pubblico. Fino al 23 maggio da domani, presso il **Duomo di Torino**, si prevedono oltre due milioni di pellegrini, attratti dal sacro lino che - secondo gli studi - avrebbe custodito il corpo di Cristo nel sepolcro, dopo la crocifissione. Studiosi di varie provenienze sostengono che la Sindone sarebbe un falso realizzato con le tecniche più svariate, ovviamente in epoca medioevale. Qualcuno afferma che la Sindone sarebbe l'autoritratto di Leonardo realizzato dal genio toscano in una vera e propria camera oscura utilizzando un busto con le proprie fattezze: in pratica l'invenzione della fotografia sarebbe da far retrocedere di quasi quattrocento anni! Leonardo però è nato cent'anni dopo le prime Ostensioni pubbliche documentate della Sindone in Europa. Altri affermano che l'immagine della Sindone è facilmente realizzabile con un pirografo. Altri



ancora sostengono di aver ottenuto un'impronta identica a quella sindonica usando come matrici un corpo umano e un calco in gesso e utilizzando ocra rossiccia, tempera liquida, acido solforico, alluminato di cobalto e altre sostanze. Tutte le teorie proposte fino ad oggi, pur interessanti di per sé, sono sempre risultate carenti o perché non sono state corredate da verifiche sperimentali serie o perché tali verifiche hanno evidenziato sulle immagini ottenute caratteristiche fisico-chimiche molto diverse da quelle possedute dall'immagine sindonica. Il processo che ha causato la formazione dell'immagine sindonica rimane pertanto ancora non noto e per giungere alla sua identificazione saranno necessari ulteriori studi sia teorici sia sperimentali. Per molti comunque l'ostensione rimane un appuntamento con la storia di Cristo, con la possibilità di prendere ancora più coscienza che il mistero della morte e resurrezione del figlio di Dio non è una favola per pochi, ma una verità che ancora oggi lascia l'uomo senza parole.